

LA FATTURA ELETTRONICA

di Giuliano Marrucci

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Luca Richelli insegna informatica musicale al conservatorio di Verona. E siccome di informatica ci capisce, quando a fine corso ha dovuto fare la sua prima fattura elettronica è riuscito a farla gratis su internet col solo supporto del suo commercialista. Ma le sue competenze non l'hanno salvato da tutto quello che viene dopo.

LUCA RICHELLI – DOCENTE PRECARIO

Il passaggio successivo è quello di firmare digitalmente la fattura elettronica. C'è bisogno di un lettore di card, che è sostanzialmente questo lettore qua.

GIULIANO MARRUCCI

Che si compra questo?

LUCA RICHELLI – DOCENTE PRECARIO

Sì, sì, sì, sì.

GIULIANO MARRUCCI

Quanto costa?

LUCA RICHELLI – DOCENTE PRECARIO

42 euro.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Ora però la fattura elettronica firmata digitalmente deve essere spedita. Per farlo c'è bisogno di un indirizzo di posta certificata e l'unico a fornirne uno gratuitamente è il Governo.

LUCA RICHELLI – DOCENTE PRECARIO

Invio dalla mia PEC alla PEC del Ministero e il portale mi segnala errore. A questo punto passo alla seconda opzione, però prima bisogna essere registrati presso il fisco online.

GIULIANO MARRUCCI

Ed è semplice essere accreditati?

LUCA RICHELLI – DOCENTE PRECARIO

Non proprio, nel senso che per farsi accreditare vengono chiesti una serie di dati, e io ho tentato la registrazione assistito dal mio commercialista, ma il sistema si blocca e ti invitano ad andare all'agenzia del territorio delle entrate per fare la pratica come al solito.

GIULIANO MARRUCCI

E lei c'è andato.

LUCA RICHELLI – DOCENTE PRECARIO

Io non ci sono andato, perché già l'anno scorso ci sono dovuto andare per un altro motivo e ho perso una giornata intera.

GIULIANO MARRUCCI

Luca allora ci riprova con la PEC, manda una segnalazione all'assistenza del Ministero,

e scopre che è tutta colpa sua.

LUCA RICHELLI – DOCENTE PRECARIO

Mi rispondono che devo mandarla all'SD02.

GIULIANO MARRUCCI

Quindi a un altro indirizzo.

LUCA RICHELLI – DOCENTE PRECARIO

A un altro indirizzo. Mando anche a SD02, e ricevo lo stesso errore. Rimando un'altra comunicazione e mi dicono di riprovare con lo 03. Provo anche con lo 03 e ho sempre errore. E sono arrivato allo 05. E a questo punto mi rispondono che l'errore è mio in quanto quella PEC lì non la puoi usare con loro.

GIULIANO MARRUCCI

Quindi la PEC che ti da il Governo non può essere utilizzata per le comunicazioni col Governo.

LUCA RICHELLI – DOCENTE PRECARIO

No.

GIULIANO MARRUCCI

E se ne vuoi un'altra....

LUCA RICHELLI – DOCENTE PRECARIO

Se ne vuoi un'altra la trovi a pagamento.

GIULIANO MARRUCCI

E così Luca ritorna alle poste....

LUCA RICHELLI – DOCENTE PRECARIO

C'è da scaricare un formulario che deve essere firmato digitalmente; e quindi firmo con la firma digitale delle poste italiane e mando alle poste italiane. Dopo un giorno mi torna la risposta che la firma digitale delle Poste Italiane per le Poste Italiane non va bene.

GIULIANO MARRUCCI

Per ottenere una PEC valida alla fine c'è voluto il fax. E con la PEC a pagamento anche tutto il resto è andato a buon fine e Luca a fine ottobre finalmente riscuote.

GIULIANO MARRUCCI

Quindi ci son voluti 4 mesi?

LUCA RICHELLI – DOCENTE PRECARIO

Sì, va beh, mettiamoci anche di mezzo le ferie, però, insomma, sì.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Per eliminare la carta e a semplificare i processi della Pubblica Amministrazione, può valere la pena fare qualche sacrificio. Ma con quale risultato? Questa è una scuola di Pisa e questa è una fattura elettronica.

GIULIANO MARRUCCI

Scusi, ma se è elettronica, perché è sulla carta?

PAOLO MANCINI – ISTITUTO COMPRENSIVO FIBONACCI

Perché sfido chiunque a controllarsi a video 1, 2, 3, 4, 5 pagine. E poi va conservata agli atti perché devo fare comunque sia anche un pagamento, poi ci devo allegare il documento giustificativo, c'ho l'ordine... e quando viene da me il revisore dei conti vuole trovare tutto insieme.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Con la fattura elettronica, poi, sono stati introdotti anche nuovi passaggi, come la certificazione crediti.

PAOLO MANCINI – ISTITUTO COMPRENSIVO FIBONACCI

Niente, non mi va. L'account è stato bloccato, contattare l'amministratore. Niente, non funziona.

GIULIANO MARRUCCI

E succede?

PAOLO MANCINI – ISTITUTO COMPRENSIVO FIBONACCI

Succede spesso. Per qualsiasi intoppo si blocca e siamo fermi. Quindi, da un lavoro di 5 minuti è diventato un lavoro di 25 minuti per intenderci. Quindi, moltiplichiamolo per tutte le fatture...

GIULIANO MARRUCCI

E non si risparmia carta. Anzi.

PAOLO MANCINI – ISTITUTO COMPRENSIVO FIBONACCI

E no, la carta no, non si risparmia.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Anche nelle procure si sono aggiunti nuovi passaggi. Qui siamo a Bologna.

LUCIANO CARMINATI – FUNZIONARIO PROCURA DI BOLOGNA

Prevede la compilazione di 6 maschere.

GIULIANO MARRUCCI

Ma prima che si viaggiava tutto in cartaceo, questa fase....

LUCIANO CARMINATI – FUNZIONARIO PROCURA DI BOLOGNA

Questa fase non era prevista e viene effettuata fattura per fattura; e abbiamo riscontrato che mediamente una fattura elettronica trattata in tutto il suo iter.. quanti minuti abbiam fatto? 12? Sui 12 minuti l'una.

GIULIANO MARRUCCI

E quante ne trattate?

LUCIANO CARMINATI – FUNZIONARIO PROCURA DI BOLOGNA

Ah, abbiam calcolato che arrivare a ottobre son state 15 mila.

GIULIANO MARRUCCI

E carta però non ce n'è più.

LUCIANO CARMINATI – FUNZIONARIO PROCURA DI BOLOGNA

Non è vero che non ce n'è più, perché per inserire questi dati, che cosa significa? Sono di difficile lettura attraverso le singole maschere, quindi, noi per forza dobbiamo

comunque stampare.

GIULIANO MARRUCCI

E poi, se non bastasse, una copia la dovete fare anche per la Ragioneria dello Stato.

LUCIANO CARMINATI – FUNZIONARIO PROCURA DI BOLOGNA

Al momento, se non si trovano accordi diversi, sì.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Per le piccole spese di manutenzione poi, la fattura elettronica si va ad aggiungere ad altri due sistemi informatizzati preesistenti.

GIULIANO MARRUCCI

E tutti questi tre tra loro non si parlano.

LUCIANO CARMINATI – FUNZIONARIO PROCURA DI BOLOGNA

No, al momento no.

GIULIANO MARRUCCI

Non era più corretto – no? - cioè prima vi adeguate voi e poi mi venite a chiedere a me di adeguarmi, in qualche maniera?

MARIA PIA GIOVANNINI – AGENDA DIGITALE

Ascolti, è un cambio, è un cambio epocale.

GIULIANO MARRUCCI

Quindi, con l'introduzione della fattura elettronica, per la fattura carta non ce n'è.

MARIA PIA GIOVANNINI – AGENDA DIGITALE

Non ce n'è più perché è un documento informatico.

GIULIANO MARRUCCI

Perché, negli uffici dove siamo stati noi, appena la fattura elettronica arriva, si stampa.

MARIA PIA GIOVANNINI – AGENDA DIGITALE

Noi non abbiamo un controllo di come poi, all'interno dell'amministrazione, venga stampato e letto il documento.

GIULIANO MARRUCCI

Questo documento è tutt'altro che intuitivo rispetto alla vecchia fattura perché non è stato fatto un documento pensando che uno poi lo doveva anche leggere.

MARIA PIA GIOVANNINI – AGENDA DIGITALE

Perché, è una banalità, cioè il fatto che invece di scriverlo in maniera distribuita, si possa ricompattare ulteriormente, se, diciamo sulla prima esperienza che si sta facendo senz'altro verrà fuori. Il punto è se vogliamo veramente diventare un paese innovativo o meno.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Vogliamo, non c'è dubbio. Anche perché la fatturazione elettronica comporta risparmi per lo Stato fino a 6,5 miliardi di euro. Lo ha detto il Ragioniere dello Stato. Adesso, quando funzionerà? Per il momento la sperimentiamo sulla pelle e se non ne usciamo matti, ne usciremo sicuramente innovati. E l'obbligo dal 31 marzo verrà esteso anche

alle Asl; immaginiamo cosa succederà in quelle regioni dove la digitalizzazione è ancora un miraggio.